Scheda di dati di sicurezza

WK Fett-, Öl- & Harzentferner Alu – ai sensi del regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), allegato II

Data di emissione: 18.10.2026

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale: WK Fett-, Öl- & Harzentferner Alu.

1.2 Usi identificati pertinenti e usi sconsigliati

Impiego professionale e industriale come detergente universale non abrasivo (PC-CLN-2), in particolare per rimuovere residui di grassi, oli e resine. Seguire le istruzioni d’uso e verificare la compatibilità dei materiali.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Wandelkraft Chemie GmbH · Eichelsweg 6 · 64367 Mühltal · Germania
Telefono: +49 171 3560169 · E-mail: office@wandelkraft24.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

+49 171 3560169

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della miscela

La miscela non è classificata come pericolosa ai sensi del regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP).

2.2 Elementi dell’etichetta

EUH210: Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta. In base alla classificazione indicata della miscela non sono richiesti pittogrammi di pericolo CLP.

2.3 Altri pericoli

In base alle informazioni disponibili sulle sostanze, i componenti non soddisfano i criteri PBT o vPvB dell’allegato XIII del REACH. Non sono note proprietà di interferenza endocrina secondo i pertinenti criteri normativi. Non sono noti ulteriori pericoli.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2 Miscele

Butildiglicole	CAS 112-34-5 · CE 203-961-6 · REACH 01-2119475104-44-XXXX · ≥ 1 a < 5% in peso · Eye Irrit. 2, H319

Il testo completo di H319 è riportato nella sezione 16. La classificazione del componente va distinta da quella della miscela.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazioni generali	In presenza di disturbi o dubbi consultare un medico. Non somministrare nulla per via orale a persone incoscienti o in preda a convulsioni.
Inalazione	In caso di irritazione delle vie respiratorie consultare un medico e portare la persona all’aria aperta.
Contatto con la pelle	Lavare accuratamente la pelle interessata con abbondante acqua e sapone.

	Se necessario applicare una crema emolliente.
Contatto con gli occhi	Sciacquare subito gli occhi con acqua corrente per 10–15 minuti tenendo aperte le palpebre; proteggere l'occhio non colpito e richiedere una visita oculistica.
Ingestione	Sciacquare la bocca. Se la persona è cosciente e in grado di deglutire, somministrare lentamente un bicchiere d'acqua a piccoli sorsi. Non provocare il vomito; consultare immediatamente un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Il contatto cutaneo ripetuto o prolungato può rimuovere i lipidi naturali della pelle e causare irritazioni. Non sono noti altri sintomi specifici.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Non sono indicate misure particolari; trattamento sintomatico.

SEZIONE 5: Misure di lotta antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Idonei: acqua, schiuma, polvere estinguente, anidride carbonica, sabbia, azoto o coperta antifiamma. Non idoneo: getto d'acqua pieno. Adeguare le misure all'incendio circostante.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla miscela

Il prodotto in sé non è combustibile. In caso d'incendio possono formarsi monossido e diossido di carbonio.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Se necessario, utilizzare un autorespiratore. Allontanare i contenitori integri dall'area pericolosa, se possibile senza rischi.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Il prodotto fuoriuscito può rendere il pavimento scivoloso. Indossare dispositivi di protezione individuale adeguati ed evitare il contatto con pelle e occhi.

6.2 Precauzioni ambientali

Impedire l'ingresso nelle fognature, nelle acque superficiali, nel suolo e nel sottosuolo.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Assorbire tempestivamente il liquido versato con materiale assorbente idoneo, ad esempio panni o tessuto non tessuto. Pulire quindi le superfici con abbondante acqua e smaltire il materiale raccolto secondo la sezione 13.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Manipolazione: sezione 7; protezione individuale: sezione 8; smaltimento: sezione 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Richiudere bene i contenitori dopo l'uso. Evitare per quanto possibile il contatto con pelle e occhi. Rispettare le istruzioni specifiche del prodotto.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare soltanto nel contenitore originale e proteggere dal gelo. Classe di stoccaggio secondo la normativa tedesca TRGS 510: 12.

7.3 Usi finali particolari

Seguire le istruzioni d'uso e la scheda tecnica. Prima dell'uso verificare la compatibilità del materiale in un punto poco visibile, in particolare per superfici sensibili e leghe di alluminio.

SEZIONE 8: Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Butildiglicole (CAS 112-34-5)	TRGS 900 tedesca: limite professionale 10 ppm / 67 mg/m³; fattore di superamento 1,5(I); nota Y. TWA UE: 10 ppm / 67,5 mg/m³; STEL UE: 15 ppm / 101,2 mg/m³.
Valori limite biologici / RCP	Nessun limite di esposizione professionale calcolato con metodo RCP applicabile alla miscela.
DNEL lavoratori, inalazione	Butildiglicole: 67,5 mg/m³ (lungo termine, locale); 101,2 mg/m³ (breve termine, locale).
DNEL consumatori, orale	Butildiglicole: 6,25 mg/kg di peso corporeo/giorno (lungo termine, sistemico).

Valori PNEC ambientali per il butildiglicole: acqua dolce 1,1 mg/l; rilascio intermittente in acqua 11 mg/l; acqua marina 0,11 mg/l; sedimenti d'acqua dolce 4,4 mg/kg di peso secco; sedimenti marini 0,44 mg/kg di peso secco; suolo 0,32 mg/kg di peso secco; avvelenamento secondario 56 mg/kg di alimento. Considerare tali valori nelle pertinenti valutazioni del rischio.

8.2 Controlli dell'esposizione

Protezione degli occhi/del viso	Indossare occhiali protettivi conformi alla EN 166 in caso di rischio di schizzi.
Protezione delle mani	Guanti resistenti agli agenti chimici conformi alla EN 374, in gomma nitrilica (NBR), spessore 0,4 mm; tempo di permeazione dichiarato 480 minuti. Verificare il modello di guanto e la durata effettiva d'uso per l'attività specifica.
Protezione respiratoria	Non necessaria nelle normali condizioni d'uso. Se si superano i limiti di esposizione applicabili, usare protezioni respiratorie adeguate con filtro di tipo A; rispettare la norma tedesca DGUV 112-190.
Igiene	Non mangiare, bere né fumare durante il lavoro. Lavare accuratamente le mani dopo l'impiego e lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli. Non portare panni impregnati di prodotto nelle tasche.

L'assorbimento di contaminanti o la miscelazione con altre sostanze può dar luogo a miscele con proprietà di pericolo diverse. I dispositivi di protezione individuale devono pertanto essere scelti secondo le effettive condizioni d'impiego e la valutazione del rischio sul luogo di lavoro.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico / colore	liquido / incolore
Odore	caratteristico
Punto di congelamento	circa 0 °C (1013 hPa)
Punto iniziale di ebollizione	circa 100 °C (1013 hPa)
Punto di infiammabilità	non pertinente (DIN EN ISO 13736)
Temperatura di autoaccensione	nessun valore indicato
Infiammabilità	non infiammabile
Limiti di esplosività	non pertinenti
Pressione di vapore	a 50 °C: non pertinente
Densità	circa 1,007 g/cm³ a 20 °C
Solubilità in acqua	completamente miscibile con acqua a 20 °C
pH	circa 8,6 a 20 °C
Viscosità cinematica	< 30 mm²/s a 20 °C
Densità relativa del vapore	non determinata
Tenore massimo VOC, UE	0% in peso
Tenore massimo VOC, Svizzera	2% in peso
Tenore VOC soggetto a tassa, Svizzera	2% in peso

9.2 Altre informazioni – spiegazione dei termini

Combustibilità	Possibilità che una sostanza bruci in condizioni adeguate.
Infiammabilità	Facilità con cui una sostanza si accende; per i liquidi è importante anche il punto di infiammabilità.
Punto di infiammabilità	Temperatura minima alla quale un liquido produce vapori combustibili sufficienti per un'accensione temporanea nelle condizioni standard di prova.
Temperatura di autoaccensione	Temperatura alla quale può verificarsi un'autoaccensione in condizioni di prova definite, senza una sorgente esterna.
Punto di ebollizione	Temperatura alla quale un liquido inizia a bollire a una determinata pressione.
Pressione di vapore	Misura della tendenza di un liquido a evaporare.
Combustione sostenuta	Prosecuzione della combustione dopo la rimozione della fonte di innesco esterna.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1 Reattività

Non è considerato reattivo nelle normali condizioni d'uso.

10.2 Stabilità chimica

Chimicamente stabile se conservato e utilizzato correttamente alla temperatura prevista.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Non sono note reazioni pericolose.

10.4 Condizioni da evitare

Non sono note condizioni particolari; proteggere dal gelo durante lo stoccaggio.

10.5 Materiali incompatibili

Non sono disponibili informazioni specifiche.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuno noto in condizioni d'uso corrette; vedere la sezione 5 per gli eventuali prodotti di combustione.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Tossicità acuta della miscela: stime di tossicità acuta (ATE) orale e cutanea ciascuna > 2.000 mg/kg di peso corporeo; inalatoria > 20 mg/l. Per il butildiglicole sono disponibili i seguenti dati di prova: DL50 orale (topo) 5.530 mg/kg (OECD 401); DL50 cutanea (coniglio) 2.764 mg/kg (OECD 402). Si tratta di dati relativi alla sostanza, non di risultati misurati sulla miscela finita.

Irritazione oculare: il butildiglicole provoca grave irritazione oculare. Secondo le informazioni disponibili, la miscela non soddisfa i criteri per la classificazione come irritante per gli occhi.

Non sono disponibili ulteriori informazioni pertinenti su irritazione cutanea, sensibilizzazione, proprietà cancerogene, mutagene o tossiche per la riproduzione, tossicità specifica per organi bersaglio dopo esposizione singola o ripetuta e pericolo in caso di aspirazione.

11.2 Informazioni su altri pericoli

In base alle informazioni disponibili, la miscela non contiene sostanze che soddisfano i criteri applicabili per le proprietà di interferenza endocrina nell'uomo. Non sono disponibili studi tossicocinetici sulla miscela completa. Il contatto cutaneo frequente o prolungato può avere un effetto sgrassante e causare irritazioni. Le informazioni si basano sui dati disponibili delle sostanze; la miscela finita non è stata sottoposta a prove separate.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

I seguenti dati di tossicità acquatica si riferiscono al componente butildiglicole (CAS 112-34-5), non a prove effettuate sulla miscela completa:

Pesci	LC50 = 1.300 mg/l, persico sole (Lepomis macrochirus), 96 ore, OECD 203.
Dafnie	EC50 > 100 mg/l, Daphnia magna, 48 ore, OECD 202.
Alghe	EC50 > 100 mg/l, Scenedesmus subspicatus, 48 ore, OECD 201.
Microrganismi	EC10 > 1.995 mg/l, 30 minuti.

12.2 Persistenza e degradabilità

Butildiglicole: biodegradazione aerobica del 95% entro 28 giorni, secondo OECD 301C; facilmente biodegradabile secondo i criteri OECD indicati. In base ai dati di composizione, non sono presenti alogeni organici adsorbibili (AOX). Secondo le informazioni disponibili, i tensioattivi soddisfano i requisiti di biodegradabilità del regolamento (CE) n. 648/2004 relativo ai detergenti.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Per il butildiglicole è indicato un coefficiente di ripartizione log Kow pari a 1 a 20 °C (OECD 117). Secondo le informazioni disponibili non vi sono indicazioni di un potenziale significativo di bioaccumulo.

12.4 Mobilità nel suolo

Non sono disponibili ulteriori informazioni.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Secondo le informazioni disponibili sulle sostanze, i componenti non soddisfano i criteri PBT o vPvB dell'allegato XIII del REACH.

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Secondo le informazioni disponibili, la miscela non contiene sostanze che soddisfano i criteri pertinenti per le proprietà di interferenza endocrina negli organismi non bersaglio.

12.7 Altri effetti avversi

Non sono disponibili ulteriori informazioni.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Codice rifiuto per il prodotto inutilizzato: 20 01 30 (detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29). Conferire residui e contenitori a un impianto idoneo di smaltimento o riciclaggio nel rispetto delle norme applicabili. Svuotare completamente gli imballaggi; dopo adeguata pulizia può essere possibile il riutilizzo. Trattare gli imballaggi contaminati non puliti come residui del prodotto.

13.2 Ulteriori informazioni

L'attribuzione definitiva del codice rifiuto dipende da origine, utilizzo ed eventuale contaminazione e va verificata in relazione all'attività e al processo specifici.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

La miscela non è classificata come merce pericolosa ai sensi delle disposizioni di trasporto indicate.

14.1 Numero ONU o numero ID

Non applicabile.

14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto

Non applicabile.

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

Non applicabile.

14.4 Gruppo d’imballaggio

Non applicabile.

14.5 Pericoli per l’ambiente

Nessuna classificazione come merce pericolosa ai fini del trasporto.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessuna prescrizione supplementare.

14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell’IMO

Non è previsto il trasporto alla rinfusa secondo il codice IBC.

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la miscela

Allegato XVII del REACH: considerare le voci 55 e 75 ove pertinenti agli usi previsti. Rispettare le restrizioni tedesche sull’impiego a tutela della maternità. Dichiarazione degli ingredienti ai sensi del regolamento (CE) n. 648/2004: 5–15% tensioattivi non ionici; < 5% tensioattivi anionici; < 5% tensioattivi anfoteri; < 5% fosfati. Norma tedesca TA Luft, punto 5.2.5 I: < 5% in peso. Classe di pericolosità per le acque secondo la normativa tedesca AwSV: 1 (leggermente pericoloso per le acque). Non è un liquido infiammabile ai sensi della normativa tedesca BetrSichV.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non è disponibile una valutazione separata della sicurezza chimica della miscela.

SEZIONE 16: Altre informazioni

16.1 Indicazioni delle modifiche

L’edizione Wandelkraft del 18 ottobre 2026 sostituisce la precedente versione del 2025.

16.2 Abbreviazioni e acronimi

ADR: Accordo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada; AGW: limite di esposizione professionale tedesco; AOX: alogeni organici adsorbibili; ATE: stima della tossicità acuta; AwSV: regolamento tedesco sugli impianti che gestiscono sostanze pericolose per le acque; CAS: Chemical Abstracts Service; CLP: classificazione, etichettatura e imballaggio; DNEL: livello derivato senza effetto; ECHA: Agenzia europea per le sostanze chimiche; LC50/EC50: concentrazione che produce un effetto nel 50% degli organismi di prova; OECD: Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico; PBT: persistente, bioaccumulabile e tossico; PNEC: concentrazione prevedibile priva di effetti; REACH: regolamento europeo sulle sostanze chimiche; TRGS: norme tecniche tedesche sulle sostanze pericolose; VOC: composti organici volatili; vPvB: molto persistente e molto bioaccumulabile; WGK: classe tedesca di pericolosità per le acque.

16.3 Fonti dei dati

Informazioni specifiche del prodotto su composizione, prove e sicurezza, dati disponibili sulle sostanze e pertinenti norme REACH, CLP e di sicurezza sul lavoro. Le basi della valutazione della classificazione sono documentate internamente.

16.4 Classificazione e metodo di valutazione

La miscela non è classificata come pericolosa ai sensi del regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP). La valutazione si basa sulle informazioni disponibili sulle sostanze e sulla miscela e sui criteri CLP pertinenti per ciascuna classe di pericolo. Il metodo di valutazione effettivamente applicato deve essere confermato mediante la documentazione di classificazione nell’ambito della verifica tecnica finale.

16.5 Testo integrale delle indicazioni di pericolo e supplementari

H319: Provoca grave irritazione oculare. EUH210: Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta. H319 riguarda la classificazione del componente elencato nella sezione 3 e non costituisce una classificazione della miscela.

16.6 Indicazioni sulla formazione

Si raccomanda una formazione sull’impiego sicuro, sulla protezione della pelle e degli occhi, sull’igiene sul posto di lavoro e sul corretto smaltimento.

16.7 Informazioni aggiuntive

Le informazioni descrivono le modalità di manipolazione sicura del prodotto e non costituiscono garanzia di proprietà specifiche. Le proprietà di pericolo possono variare in seguito all’assorbimento di contaminanti o alla miscelazione con altre sostanze. Prima dell’impiego verificare la compatibilità dei materiali in un punto adeguato e poco visibile per ridurre il rischio di alterazioni indesiderate delle superfici.